

Sanità 2.0 Nasce a Bari la «banca» delle visite

Arriva l'app sul modello del caffè sospeso
«Mettiamo in contatto donatori e beneficiari»

di Paola Cacace

Dal caffè sospeso al ticket sanitario sospeso. È la «Banca delle Visite» progetto della startup ScegliereSalute, di Gravina in Puglia. Una realtà che fa parte del gruppo Health Italia, società leader della sanità integrativa che è stata la prima a quotarsi in Borsa Italiana nel 2017 per il mercato Aim e che nel 2016 ha registrato ricavi consolidati per 18,02 milioni di euro. Nel 2016 secondo il Censis ben 11 milioni di italiani non hanno potuto so-

stenere la spesa necessaria per la loro salute e hanno rinunciato alle cure a causa di difficoltà economiche. La Banca delle Visite, realizzata in collaborazione con la Fondazione Basis, grazie alle donazioni di cittadini e aziende, garantirà l'accesso gratuito a visite mediche specialistiche e prestazioni sanitarie: le donazioni di denaro o l'acquisto diretto di prestazioni sanitarie da parte di privati o imprese diventano così prestazioni sanitarie da erogare in

favore di persone bisognose o associazioni di volontariato.

«L'idea è aiutare chi non può permettersi una visita medica a pagamento, chi non può attendere i tempi del servizio sanitario pubblico, chi ha bisogno di cure immediate», spiega Giuseppe Lorusso, cofondatore della startup ScegliereSalute, che ha lanciato con Angelo Marvulli nel 2015: un portale per raccogliere le recensioni su ospedali e strutture sanitarie, sul model-

lo TripAdvisor e che ora nella sezione «Banca delle Visite» pensa anche ai più bisognosi. Aggiunge: «La Banca delle Visite funziona in maniera molto semplice. L'utente acquista una visita medica o una prestazione sanitaria presente nell'elenco della nostra piattaforma. Dalla mammografia alla visita cardiologica in poi. In alternativa può scegliere di donare una somma di denaro libera, anche minima a seconda della disponibilità economica, che si unirà alle altre donazioni per creare una sorta di fondo a cui attingere per l'acquisto delle prestazioni sanitarie. A quel punto le prestazioni o le somme raccolte sono custodite nella Banca delle Visite e il cittadino bisognoso, dopo essersi registrato ed esser stato in qualche modo approvato, richiede una delle prestazioni. Ecco che noi contattiamo il dottore che eroga la prestazione acquistata al cittadino

Chi è

Giuseppe Lorusso è il co-fondatore della startup di Gravina «Scegliere Salute» in alto il team dell'azienda



bisognoso». Questo mentre la Banca delle Visite svolgerà una funzione di tramite tra donatori e beneficiari delle prestazioni in forma assolutamente gratuita, senza applicare al servizio alcuna commissione tramite la piattaforma web di ScegliereSalute, con i suoi 12mila accessi mensili, e anche via l'app Scegliere Salute scaricabile gratuitamente da Apple Store e Google Play e che conta ad oggi circa 5000 download. Giuseppe Lorusso, cofondatore della startup, così conclude: «Da non sottovalutare anche la possibilità per i medici di donare qualche ora del loro lavoro a chi non potrebbe permettersi una visita specialistica. Intanto il donatore sarà avvertito quando la prestazione acquistata sarà stata erogata. E, previa autorizzazione sia di donatore che del paziente bisognoso c'è la possibilità di metterli in contatto perché uno aggiorni l'altro sul proprio stato di salute e magari lo ringrazi per quanto fatto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Buone pratiche

Il riuso utile per l'economia «circolare»

di Alfonso Marino
e Paolo Pariso

Economia della ciambella, ingredienti: 450 gr di farina, 250 gr di zucchero, 200 gr di burro, 200 ml di latte, 4 uova, 1 bustina di vanillina, 1 bustina di lievito per dolci, 100 gr di gocce di cioccolato, versate l'amalgama nella tortiera imburrata di 26 cm, infornate a 180°C per circa 50 minuti, forno ventilato, con lo stuzzicadenti verificate la cottura, raffreddata la ciambella spolveratela con zucchero a velo! Attenzione, potete tagliare e mangiare, dunque separare parti dal tutto, non è così se la ciambella è la crescita economica: gli ingredienti sono i confini fisici da non superare per i danni: inquinamento, perdita di biodiversità, consumo di suolo, i livelli minimi di vivibilità da garantire: cibo, acqua, lavoro, abitazione, istruzione, salute. Crediamo e viviamo ancora nell'economia lineare del prendi, produci, usa e getta, un credere e vivere non più sostenibile. L'industria di base e avanzata, la ricerca industriale devono pensare e agire in termini circolari. Tutto è dentro la ciambella, economia circolare dove il riuso è progettato, le risorse non dissipate, le azioni non a danno delle generazioni future. Non spezziamo la ciambella perché i limiti fisici e le disuguaglianze sociali possono farci collassare, cambiamo ingredienti, non mangiamo la nostra ciambella universale: la madre terra. Le buone pratiche emergono: le bricchette per il barbecue prodotte dagli scarti dei semi delle olive, l'accordo tra Philips e l'aeroporto di Schiphol per fornire come servizio l'illuminazione al terminal. Ogni anno, in Italia, oltre 380 mila tonnellate di pneumatici vengono gettati nella spazzatura. Ogni anno vengono immessi per il ricambio circa 30 milioni di pneumatici da autovetture, 2 milioni da autocarro, 3 milioni da mezzi industriali ed agricoli. Ma dove va a finire tutto questo materiale? Una parte viene bruciata nelle nostre terre tra Napoli e Caserta. Un materiale prezioso, materia prima seconda che si presta a diverse realizzazioni: pavimentazioni stradali, arredi urbani, cambiamento cultura e ingredienti, è buona e bella la ciambella.

Università degli Studi della
Campania Luigi Vanvitelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Europa & Sud

Ulivi e Xylella, per il reimpianto si attende l'Ue

di Bepi Castellaneta

La Puglia attende un segnale da Bruxelles, dove dovrebbe scattare il via libera al reimpianto di ulivi resistenti alla Xylella. In ballo, però, ci sono le sorti dell'olivicultura e l'aumento dei prezzi della varietà «favolosa» che resiste al batterio. L'eurodeputata pugliese Rosa D'Amato (M5S) ha scritto al commissario per la sicurezza alimentare, Vytenis Andriukaitis, chiedendo che venga fatta chiarezza e lamentando la «scarsa trasparenza» sulla decisione.

La buona notizia è che la Commissione europea ha approvato nuove deroghe agli aiuti di Stato che permetteranno di investire nei piccoli aeroporti senza chiedere l'autorizzazione dell'Ue, quella cattiva è che resteranno fuori gli scali di Comiso e Trapani in quanto situati a meno di 100 chilometri dai grandi scali di Palermo e Catania. Lo spiega l'eurodeputata siciliana Michela Giuffrida, che confida però in una deroga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BREVETTI & MARCHI
Dott. Ing. Gianrocco GIAMPIETRO

LO STUDIO AIUTA LE DITTE E I PRIVATI NELLA STESURA DELLE DOMANDE DI PROTEZIONE BREVETTUALE (INVENZIONI, MARCHI, MODELLI, DISEGNI, ECC.) DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI DA LORO OFFERTI.

LO STUDIO EFFETTUA ANCHE PERIZIE DI STIMA E CONSULENZA TECNICA NEL CASO DI VALUTAZIONI PER ACQUISIZIONE O CESSIONE DI BREVETTI; LO STUDIO È BEN LIETO DI RISPONDERE IN TEMPI RAPIDI ALLE VOSTRE RICHIESTE: RICERCA D'ANTERIORITÀ, REDAZIONE DEI DISEGNI E DELLA RELAZIONE DEL BREVETTO COME PURE NELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA PER L'OTTENIMENTO DELLA CONCESSIONE BREVETTUALE.

- ✓ REGISTRAZIONE BREVETTI E MARCHI
- ✓ CONSULENZA TECNICA DI PARTE
- ✓ PROTEZIONE EUROPEA
- ✓ PROTEZIONE MARCHI DI FABBRICA
- ✓ RICERCA DI ANTERIORITÀ BREVETTUALI
- ✓ PROTEZIONE DEL SOFTWARE
- ✓ PROTEZIONE MARCHI DEI SERVIZI
- ✓ PROTEZIONE NAZIONALE

Dott. Ing. G. Giampietro | via Bari, 72 - 70014 - Conversano (Ba)
Tel. 080.246.20.91 - Cell. 368.982392 | info@giampietrobrevetti.com - www.giampietrobrevetti.com